Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 4 febbraio 1961

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.810

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1960, n. 1781.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « G. B. Bodoni » di Saluzzo (Cuneo).

N. 1781. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « G.B. Bodoni » di Saluzzo (Cuneo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, la Cassa scolastica dell'ex Regio ginnasio di Saluzzo (Cuneo) viene soppressa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 113. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. 1782.

Autorizzazione al Museo « Gaetano Filangieri Principe di Satriano », in Napoli, ad accettare una donazione.

N. 1782. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Museo « Gaetano Filangieri Principe di Satriano », in Napoli, viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal dottor Domenico De Luca con atto del 20 ottobre 1959, n. 117635 di repertorio, registrato il 24 ottobre 1959 n. 9150, vol. 772, rogato dal notaio dottor Francesco Maddalena di Napoli, e consistente in un complesso edilizio contenente quadri, mobili ed oggetti artistici.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 108. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1960, n. 1783.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione « Guido Castelnuovo », con sede presso l'Università di Roma.

N. 1783. Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione « Guido Castelnuovo » istituita in Roma con atto pubblico amministrativo 8 novembre 1956 ai rogiti del dott. Alfredo Masdea dell'Università di Roma e ne viene approvato lo statuto. Scopo dell'Ente è quello di conferire ogni anno per concorso una borsa di studio di lire 240.000 a giovani laureati in Scienze matematiche o in Matematica e Fisica.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 109. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1960, n. 1784.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Nuoro.

N. 1784. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Nuoro viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 112. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1961, n. 3.

Prelevamento di L. 1.198.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1960-61.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di lire 1.198.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario* 1960-61.

Signor Presidente,

il decreto che si sottopone alla firma della S.V. On.le concerne il prelevamento di lire 1.198.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61, onde sopperire alle seguenti inderogabili esigenze delle sottoindicate Amministrazioni:

Ministero delle finanze:

Spese casuali (cap. n. 35) . . . . L. 5.000.000
(integrazione occorrente per far fronte a sopravvenute imprescindibili esigenze)

Ministero del tesoro:

Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale della Corte dei conti (capitolo n. 96) . . . . L. 100.000.000
(in relazione ad esigenze di servizio prima non prevedibili)

Acquisto e riparazione delle automobili assegnate per i servizi delle Amministrazioni statali e delle automobili di rappresentanza (capitolo n. 383) . . . . » 28.000.000
(integrazione indispensabile per straordinarie imprescindibili esigenze prima non prevedibili)

Funzionamento delle Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra (cap. n. 517) (in relazione all'accertamento dei lavori per la liquidazione dei danni di guerra)	L.	50.000.000
Ministero della difesa:		
Spese relative alla costruzione e sistemazione di campi di aviazione aperti al traffico aereo civile (cap. n. 283) (per provvedere ad inderogabili spese per il completamento dei lavori e degli impianti dell'Aeroporto intercontinentale di Fiumicino)	L.	500.000.000
Ministero della pubblica istruzione:		
Indennità e compensi per gli esami nelle scuole ed istituti governativi di istruzione tecnica (cap. n. 263) (integrazione occorrente per il completamento del fabbisogno relativo alle indennità di cui sopra)	L.	515.000.000
	L.	1.198.000.000

Alle integrazioni predette, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede mediante prelevamento dall'indicato fondo di riserva in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 18 ottobre 1960, numeri 1198 e 1206; 19 ottobre 1960, n. 1197 e 26 ottobre 1960, n. 1203;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. n. 387 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1960-61, è autorizzato il prelevamento di lire 1.198.000.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione, per il detto esercizio finanziario:

Ministero delle finanze:		
Spese generali:		
Cap. n. 35. — Spese casuali .	L.	5.000.000
Ministero del tesoro:		
Corte dei conti:		
Cap. n. 96. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi, in relazione a particolari esigenze di servizio, agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni dello Stato per prestazioni rese nell'interesse della Corte dei conti (art. 6 del decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	L.	100.000.000
Servizi del Provveditorato per tutte le Amministrazioni:		
Cap. n. 883. — Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione delle automobili assegnate per i servizi delle Amministrazioni statali e delle automobili di rappresentanza	»	28.000.000
Risarcimenti danni di guerra:		
Cap. n. 517. — Spese per il funzionamento delle Commissioni centrali e provinciali dei danni di guerra, nonchè dei servizi centrali e periferici incaricati dell'accertamento, liquidazione e pagamento dei danni di guerra e di tutte le altre operazioni inerenti a tale servizio .	»	50.000.000
Ministero della difesa:		
Spese per l'Aeronautica civile:		
Cap. n. 283. — Spese relative alla costruzione, sistemazione ed impianti relativi ai campi di aviazione aperti al traffico aereo civile - Spese analoghe relative agli uffici di controllo statale - Spese relative ad acquisto di attrezzature mobili . .	L.	500.000.000
Ministero della pubblica istruzione:		
Spese diverse:		
Cap. n. 263. — Indennità e compensi per gli esami nelle scuole ed istituti governativi di istruzione tecnica, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 ottobre 1946, n. 381, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1076, della legge 10 marzo 1955, n. 95 e della legge 2 febbraio 1959, n. 30 . .	L.	515.000.000
	L.	1.198.000.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1961

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 7. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1960.

Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 e modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 529 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto lo statuto organico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, approvato con regio decreto 20 maggio 1926, n. 933;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1960, registro n. 1, foglio n. 72, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per il quadriennio 1960-63;

Viste le dimissioni presentate dal prof. Pasquale Del Prete, chiamato a far parte del predetto organo amministrativo in qualità di esperto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Il prof. Giuseppe Bartolo è chiamato a far parte, in qualità di esperto, del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, in carica per il quadriennio 1960-63, in sostituzione del prof. Pasquale Del Prete, dimissionario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1960

GRONCHI

FANFANI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1960
Registro n. 9 Industria, foglio n. 446

(726)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1960.

Classificazione fra le provinciali della strada Balatazza-Trigona in provincia di Siracusa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 18936 del 9 maggio 1960, con il quale:

1) E' stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Siracusa e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge; *b*) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) Sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese in detto piano *b*) sono state indicate nell'elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) è compresa, al n. 78 la strada Balatazza-Trigona: dalla strada provinciale n. 36 alla Strada statale n. 124 attraverso le contrade di Balatazza e Trigona;

Considerato che tale strada non è stata classificata provinciale con il citato decreto ministeriale n. 18936 del 9 maggio 1960;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata provinciale la strada Balatazza-Trigona: dalla strada provinciale n. 36 alla Strada statale n. 124 attraverso le contrade di Balatazza e Trigona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1960

p. *Il Ministro*: MAGRÌ

(714)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1961.

Classificazione tra le provinciali di 29 strade in provincia di Sassari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1960, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Sassari ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali, debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 24 settembre 1958, n. 242, del Consiglio provinciale di Sassari;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna in data 14 gennaio 1959, n. 3;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 3 febbraio 1960, n. 35 del Consiglio provinciale di Sassari;

Vista la delibera in data 9 giugno 1960, n. 502, della Giunta provinciale amministrativa di Sassari;

Visti i voti in data 10 ottobre 1959, n. 2049 e 4 ottobre 1960, n. 502, con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 54, 78, 79, 83, 86, 87 e 90 del piano *b*), in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali, riservandosi di pronunciarsi in merito alle strade « Su Campu » ed « Ena Longa-Sant'Antioco » per le quali è tuttora in corso un supplemento d'istruttoria;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle

premesse, con le esclusioni delle strade di cui ai numeri 54, 78, 79, 83, 86, 87 e 90 del piano b) e con riserva di ulteriori decisioni per quel che concerne le strade « Su Campu » e « Ena Longa-Sant'Antioco ».

Art. 2.

Le strade, comprese nel piano b) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: SPASARI

PROVINCIA DI SASSARI

Elenco delle strade provincializzate

1. Accesso a Cheremule: dalla Strada statale n. 131-*bis* Cabu Abbas - Alghero all'abitato di Cheremule.
2. Accesso ad Illorai: dalla Strada statale n. 128-*bis* Centrale Sarda ad Illorai.
3. Accesso a Banari: dalla provinciale « Siligo - Bessude Thiesi » all'abitato di Banari.
4. Dalla Portotorres - Stintino ad Olmedo - per Giuanne Abbas e Bonassai: dalla strada provinciale « Portotorres Stintino », per la cantoniera di Giuanne Abbas sulla « Sassari-Palmadula » fino alla strada « Sassari - Fertilia » attraverso la regione Bonassai.
5. Accesso a Uri: dalla Strada statale n. 126 « Sassari-Alghero » alla strada provinciale « Usini-Ittiri » attraverso l'abitato di Uri.
6. Bonorva - Monte Pisano: da Bonorva all'ex deposito Cavalli verso la strada provinciale « Bono - Ittireddu ».
7. Dalla strada provinciale « Calangianus - Sant'Antonio - Arzachena » alla Strada statale n. 127 - Settentrionale Sarda, presso la cantoniera Putzolu.
8. Dalla stazione di Torralba alla strada provinciale « Bonorva-ex deposito Cavalli » nei pressi di Santa Lucia.
9. Foresta di Burgos - Planu Mannu: dalla strada « Bonorva - Deposito cavalli » alla strada provinciale « Bono Ittireddu » sull'Altipiano di Planu Mannu.
10. Dalla strada provinciale « Scala Erre - Monteferro » alla cantoniera La Corte sulla strada provinciale « Sassari - Palmadula ».
11. Palmadula - Argentiera: dal termine della strada provinciale « Sassari - Palmadula » fino all'Argentiera.
12. Da Mores sulla Strada statale n. 128-*bis* alla strada provinciale « Bono - Ittireddu ».
13. Canaglia - Palmadula: dal termine della strada provinciale « Scala Erre - Monteferro » al termine della strada provinciale « Sassari - Palmadula ».
14. Pozzomaggiore - Mara.
15. Dalla Strada statale n. 200 dell'Anglona alla strada provinciale « Sorso - Li Pedriazzi ».
16. Banari - Ittiri: dall'abitato di Banari all'innesto con la Strada statale n. 131-*bis* presso Ittiri.
17. Sant'Antonio - Stazione;
18. Thiesi - Romana: da Thiesi all'innesto con la strada provinciale « Romana - Giave ».
19. Fondu di Monti: dall'innesto con la strada provinciale « Oschiri - Tempio » per Vallicciola alla stazione televisiva del Limbara.
20. Da deposito dei Cavalli sulla strada « Bonorva - Monte Pisano » a Regione Frida (confine provincia di Nuoro).
21. La Maddalena - Guardia del Turco - Spalmadore.
22. Dalla strada « Sassari - Fertilia », attraverso la Necropoli Alghelu Ruiu, alla regione « Fangal » sulla Strada statale n. 127-*bis* « Settentrionale Sarda ».
23. Accesso a San Martino: dalla Strada statale n. 131 ai Bagni di San Martino.
24. Santa Maria della Palma - Porto Conte, con diramazioni al Tramariglio verso Capo Caccia ed alla Strada statale n. 127-*bis*.
25. Cargeghe - Campomela: dalla strada provinciale « Molafà - Ossi - Florinas - La Rimessa » presso Cargeghe, alla Strada statale n. 131, presso la stazione ferroviaria di Campomela.
26. Bancali - Abba Currente: dalla strada provinciale « Sassari-Palmadula » presso Bancali alla strada « Sorso - Li Pedriazzi », con innesto alla Strada statale n. 131.
27. Dalla strada provinciale « Portotorres-Stintino » per rio Santo e Pozzo San Nicola, fino alla strada « Canaglia - Palmadula ».
28. Viddalba - Cantoniera Juncu: dalla strada provinciale « Viddalba - Aggius » presso Viddalba, alla cantoniera Juncu sulla stessa strada.
29. Molini di Arzachena - San Pantaleo - Liscia di Vacca.

(458)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1961.

Approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di due tariffe di assicurazione sulla vita, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 8 maggio 1954;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita presentate dalla Società « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Milano:

Tariffa III ud, relativa all'assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo;

Tariffa III ad_1, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato qualora essa avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 24 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(673)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1961.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « Settimana della calzatura e del cuoio - XXV Salone internazionale », che avrà luogo a Vigevano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929,

riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativa a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal Presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « Settimana della calzatura e del cuoio — XXV Salone internazione », che avrà luogo a Vigevano, dal 16 al 24 settembre 1961, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 25 gennaio 1961

Il Ministro: COLOMBO

(674)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1961.

Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente nel Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato e di occupazione dei giovani lavoratori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949 n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto l'art. 1 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, sulla disciplina dell'apprendistato, che prevede l'istituzione presso la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati di un « Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori »;

Visto il proprio decreto in data 26 luglio 1960, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del predetto Comitato;

Vista la richiesta del Commissariato nazionale per la gioventù italiana intesa ad ottenere l'inclusione di un proprio rappresentante in seno al Comitato anzidetto;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta richiesta;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dal predetto Commissariato;

Decreta:

Il dott. Tommaso Lazzari e il rag. cav. Quarto Murtas sono chiamati a far parte, in qualità, rispettivamente, di membro effettivo e di membro supplente, del Comitato con funzioni consultive in materia di apprendistato ed occupazione dei giovani lavoratori, in rappresentanza del Commissariato nazionale per la gioventù italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(735)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Modifica al bando di gara n. 61, riguardante la fornitura di capannoni metallici (Repubblica del Mali)

La « Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea » n. 2 del 12 gennaio 1961, avverte che il bando di gara n. 61, pubblicato nel n. 78 della Gazzetta stessa del 9 dicembre 1960, riguardante la fornitura di capannoni metallici Repubblica del Mali), è modificato come segue:

« Le offerte debbono essere inviate per lettera raccomandata indirizzata a: M le Ministre de l'Economie Rurale et du Plan della Repubblica del Mali a Bamako (Mali) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 27 febbraio 1961 alle ore 10, ora locale ».

(683)

Modifica al bando di gara n. 62, riguardante la fornitura di materiale e apparecchiature accessorie necessarie all'estrazione del burro dalle noci di Karité. (Repubblica del Mali).

La « Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea » n. 2 del 12 gennaio 1961, avverte che il bando di gara n. 62, pubblicato nel n. 78 della Gazzetta stessa del 9 dicembre 1960, riguardante la fornitura di materiale e apparecchiature accessorie necessarie all'estrazione del burro dalle noci di Karité (Repubblica del Mali), è modificato come segue:

« Le offerte debbono essere inviate per lettera raccomandata indirizzata a: M. le Ministre de l'Economie Rurale et du Plan della Repubblica del Mali a Bamako (Mali) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 27 febbraio 1961 alle ore 10, ora locale ».

(684)

Modifica al bando di gara n. 63

La « Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea e della C.E.E.A. » n. 2 del 12 gennaio 1961, avverte che il bando di gara n. 63, pubblicato nel n. 78 della Gazzetta stessa del 9 dicembre 1960, riguardante: *a*) la costruzione della stazione di sollevamento d'acqua: *b*) la fornitura ed installazione di un serbatoio sopra elevato di 50 mc.; *c*) la fornitura e posa di condutture d'acqua, pezzi speciali, materiale di innaffiamento ed accessori, è modificato come segue:

« Le offerte debbono essere inviate per lettera raccomandata indirizzata a: M. le Ministre de l'Economie Rurale et du Plan della Repubblica del Mali a Bamako (Mali) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo il 27 febbraio 1961 alle ore 10, ora locale ».

(685)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 gennaio 1961, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoelencati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Lorenzini Giuseppe Icilio, notaio residente nel comune di San Donà di Piave, distretto notarile di Venezia, 2 marzo 1961;

Morea Michele, notaio residente nel comune di Putignano, distretto notarile di Bari, 7 marzo 1961.

(719)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2082 — Data: 9 maggio 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: D'Errico Lucia — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 2 — Capitale L. 80.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 13 novembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Arena Domenico — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 1 — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1528 — Data: 14 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Chiacchio Antonio, *esattore e tesoriere comunale di Baiano* — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1966, al portatore 2 — Capitale L. 120.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4961 — Data: 22 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico Ufficio ric. domande Roma — Intestazione: Nicosia Angela — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % 1934, nominativi 1 — Capitale L. 85.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 332 — Data: 22 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Venezia — Intestazione: Credito di Venezia e del Rio de la Plata p/c/Volpi di Misurata Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968, nominativi 1 — Capitale L. 290.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 19 agosto 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Schettino Aldo, Domenico, Prisco, Giovanna ved. Schettino, Marianna ed Emilia — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % - 1959, nominativi 1 — Capitale L. 110.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1365 — Data: 26 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Gisiano Caterina — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 3 — Capitale L. 31.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 12 gennaio 1961

Il direttore generale: GRECO

(401)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

Corso dei cambi del 3 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	621 —	621,30	621,34	621,25	621,20	621,24	621,25	621,15	621,15
$ Can.	—	626,30	626,25	626,625	626,40	626,62	626,65	627,45	626,50	626,75
Fr Sv.	—	144,065	144,09	144,10	144,15	144,08	144,105	144,10	144,08	144,10
Kr D.	—	90 —	90,02	90,015	90 —	90,02	90,03	90 —	90,01	90 —
Kr N.	—	86,95	86,98	86,955	87,05	86,97	86,97	87 —	86,96	86,96
Kr Sv.	—	120,22	120,25	120,26	120,30	120,27	120,28	120,30	120,26	120,25
Fol.	—	164,43	164,40	164,405	164,40	164,42	164,41	164,45	164,44	164,40
Fr B.	—	12,465	12,466	12,4655	12,465	12,47	12,46625	12,50	12,46	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	—	126,78	126,68	126,78	126,80	126,77	126,79	126,80	126,76	126,75
Lst.	—	1741,40	1741,60	1741,50	1741,60	1742 —	1741,80	1742 —	1741,90	1741,60
Dm. occ.	—	148,84	148,875	148,87	148,89	148,86	148,865	148,90	148,86	148,85
Scell. Austr.	—	23,85	23,855	23,85125	23,86	23,85	23,8525	23,85	23,85	23,85

Media dei titoli del 3 febbraio 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,775
Id. 3,50 % 1902	76,50
Id. 5 % 1935	108,475
Redimibile 3,50 % 1934	96,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,325
Id. 5 % 1936	101,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,025
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,95
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,15

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 febbraio 1961

1 Dollaro USA	621,29
1 Dollaro canadese	626,637
1 Franco svizzero	144,102
1 Corona danese	90,022
1 Corona norvegese	86,962
1 Corona svedese	120,27
1 Fiorino olandese	164,407
1 Franco belga	12,466
1 Franco nuovo (N.F.)	126,785
1 Lira sterlina	1741,65
1 Marco germanico	148,867
1 Scellino austriaco	23,852

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a sedici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, n. 1124;
Visto l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, e il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sedici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

I) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

II) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trenta, salvo quanto stabilito dal successivo art. 3;

III) laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari o in economia e commercio, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, o laurea in scienze coloniali, conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli. Non sono ammessi altri titoli di studio;

IV) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

V) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempreché non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera diplomatico-consolare;

VI) attitudine professionale, di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art. 5.

Possono essere ammessi al concorso gli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato appartenenti alle carriere amministrative di concetto che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2, secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, n. 1124.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato nel n. II) del precedente art. 2, è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge;

e) per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

3) il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 1 della legge 20 marzo 1940, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 267;

4) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

5) per gli assistenti ordinari, straordinari, volontari ed incaricati di Università o Istituti di istruzione universitaria, il limite massimo di età è elevato entro i termini indicati nell'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1950, n. 465.

Nei casi indicati dal n. 1) al n. 5) ed anche quando sia possibile il cumulo dei benefici, non è ammesso superare il limite massimo di anni 40;

6) il limite massimo è protratto fino a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

7) il limite massimo di età è inoltre protratto fino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, e per gli appartenenti alle categorie cui sono estesi gli stessi benefici, salvo le esclusioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

b) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12, ultimo comma, della legge stessa;

8) la condizione del limite massimo di età non è richiesta:

a) per gli impiegati civili di ruolo dello Stato, che siano in possesso degli altri necessari requisiti;

b) per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, devono essere presentate o fatte pervenire insieme ai due documenti indicati nel successivo comma sesto del presente articolo, al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risieda all'estero.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il Comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che, pur avendo superato l'età di 30 anni, chiede l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel precedente art. 3, dovrà indicare in base a quale titolo ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) di quale titolo di studio sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto lo abbia conseguito e in quale data;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzioni di eventuali, precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative:

a) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge;

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se, e in quali lingue estere, oltre quelle obbligatorie (francese ed inglese), l'aspirante desideri sostenere le prove facoltative scritte e orali, o entrambe le prove come indicato nel successivo art. 8;

d) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti:

I) a) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato «abile arruolato»: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 rilasciato dalla competente autorità militare;

b) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile: certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvisto del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana;

c) se non sia stato ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva: certificato d'iscrizione nelle liste di leva in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune competente o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana;

II) certificato medico su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempreché non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera diplomatico-consolare: tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana a cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre il certificato, previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da sanitario di sua fiducia.

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento.

I documenti indicati nei precedenti nn. I) e II) devono essere rilasciati in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art. 223, lettera b), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova della propria attitudine di orientamento e di valutazione in relazione ai principali problemi internazionali.

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, n. 1124.

La data fissata per il colloquio, che avrà luogo presso il Ministero degli affari esteri, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima.

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente dello Stato;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto;

7) carta d'identità.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) storia moderna e contemporanea;

b) economia politica, politica economica e sociale, geografia economica;

c) diritto internazionale, pubblico e privato;

d) lingua francese;

e) lingua inglese.

L'esame orale verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

1) diritto costituzionale e amministrativo e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati esteri;

2) diritto privato, elementi di diritto penale e di diritto del lavoro;

3) elementi di scienza delle finanze;

4) geografia fisica e politica.

Le tesi dei programmi d'esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 7.

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse. Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art. 8 e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative.

Art. 8.

In aggiunta alle prove obbligatorie nelle lingue francese ed inglese, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue tedesca, russa, spagnola e araba, nonchè alla sola prova orale in altre lingue.

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle quattro lingue facoltative sopraindicate il concorrente può conseguire un massimo di 2 punti purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2. Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Per le prove orali di lingue facoltative il concorrente può beneficiare di un massimo di 2 punti per ciascuna lingua purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2. In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di più di otto punti complessivamente per le prove orali di lingue facoltative. Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Art. 9.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) del precedente art. 6; quattro ore per svolgere quelli di lingua estera.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi; la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte delle lingue estere obbligatorie e di quelle facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario; quelle orali, prevalentemente in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art. 5.

Art. 10.

Le prove di esame avranno luogo in Roma.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse e ne sarà dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai fini della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della comunicazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 11.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 247 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e i prigionieri di guerra, dovranno produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o di quella di cui alla circolare n. 202860-od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200-om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati o invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il modello 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *d*), dovranno comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno comprovare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

h) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

i) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato rilasciato ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

l) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata, in carta bollata da L. 100, dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se risiedono all'estero, dal Prefetto di Roma;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato Italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 100;

n) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 100, dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali debbono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

q) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto di istruzione universitaria, attestante la nomina ad assistente universitario, la continuità e la qualità del servizio prestato;

r) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

s) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dello Stato dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata, la natura e la qualità del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma;

t) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata da L. 100, rilasciata dalla competente autorità militare.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita o certificato di nascita su carta da bollo da L. 100.

I concorrenti che abbiano superato l'età di trenta anni e che siano in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti dal precedente art. 3, dovranno presentare inoltre, gli appositi documenti specificati nel precedente articolo 12, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di preferenza o di precedenza;

2) diploma originale o copia, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio, debitamente autenticata dalla autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante dovrà produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200; se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma.

I documenti indicati nei precedenti nn. 3), 4) e 5) non possono essere di data anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato dovranno presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da L. 200, di data non anteriore a quella in cui avranno ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta da bollo da L. 100 (rilasciata dall'Amministrazione da cui dipendono), dalla quale risulti se il concorrente sia attualmente sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 14.

Il Ministro, valutati, a norma dell'art. 5 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i titoli di preferenza degli idonei a parità di merito nonchè i titoli di precedenza che danno luogo a riserva di posti a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e delle categorie ad essi equiparate, dichiara con proprio decreto i vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera diplomatico-consolare per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il volontario, che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1961

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1961
Registro n. 149, *foglio n.* 215. — BAGNOLI

TABELLA

PROGRAMMA DI ESAME

I. — *Storia moderna e contemporanea*

1. I Trattati di Westfalia e l'ordinamento politico d'Europa dopo il 1648. Influenza del nuovo assetto politico europeo sul carattere delle relazioni internazionali. La politica estera della Francia fino alla pace di Nimega.

2. La prima rivoluzione inglese. La politica estera di Cromwell. La seconda rivoluzione inglese e le sue ripercussioni in Europa.

3. Vicende politiche e diplomatiche delle Potenze settentrionali dell'Europa nel secolo XVIII.

4. I Trattati di Utrecht e le loro conseguenze sull'ordinamento politico dell'Europa. Le guerre di successione. Il « rovesciamento delle alleanze » e l'ascesa della Prussia. La politica di equilibrio.

5. L'Italia, la politica delle riforme e la diplomazia europea nel secolo XVIII.

6. La questione d'Oriente nel secolo XVIII. Ascesa della Russia, spartizione della Polonia, declino della Turchia.

7. La rivoluzione delle colonie inglesi d'America: compenetrazione di idee e collaborazione di uomini fra i due mondi. Gli Stati Uniti d'America nella società internazionale.

8. La rivoluzione francese nella sua preparazione spirituale, nelle sue forme politico-sociali interne, nelle sue ripercussioni internazionali.

9. La politica estera ed interna di Napoleone ed il nuovo tentativo di egemonia francese.

10. L'Italia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico: assetto interno, maturazione della coscienza nazionale. Il « problema europeo » dell'Italia.

11. Il Congresso di Vienna. Aspetti positivi e negativi del riordinamento politico e territoriale dell'Europa. La Santa Alleanza in Europa e nelle Americhe.

12. L'Europa dopo l'avvento della monarchia di luglio. La prima fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. L'equilibrio mediterraneo.

13. La crisi europea nel 1848, e le sue ripercussioni sulle aspirazioni politiche, sociali e nazionali dell'Europa.

14. Il 1848-1849 in Italia: preparazioni remote, aspirazioni ideali, correnti politiche, esplosione rivoluzionaria. La diplomazia europea e l'Italia.

15. La seconda fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. La guerra in Crimea e il Congresso di Parigi. La parte del Piemonte.

16. La formazione del Regno d'Italia e l'opera di Cavour. I nuovi problemi; isolamento internazionale e difficoltà interne. La politica estera italiana dal Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

17. La politica estera del secondo Impero. L'avvento della Terza Repubblica. L'alleanza franco-russa. La Triplice intesa.

18. La formazione dell'Impero germanico e le sue ripercussioni sull'assetto politico europeo. Il Congresso di Berlino. La duplice e la triplice alleanza. Il sistema diplomatico bismarkiano e la sua crisi.

19. La politica estera della Gran Bretagna. La questione d'Egitto. Il processo di trasformazione dell'Impero britannico.

20. La politica estera della Russia.

21. La diplomazia europea e le crisi balcaniche nell'ultimo quarto del secolo XIX.

22. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace; le conferenze dell'Aja.

23. La politica coloniale delle Potenze europee. L'espansione italiana in Africa dall'insediamento in Assab alla prima pace di Losanna.

24. I fondamenti della politica estera degli Stati Uniti d'America. Consolidamento interno ed espansione internazionale.

25. Le relazioni internazionali degli Stati dell'America Latina. La scomparsa della Spagna come potenza coloniale americana.

26. L'ascesa del Giappone. La guerra russo-giapponese, il Trattato di Portsmouth e le sue conseguenze.

27. La vita economica e sociale dalla metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale. Aspirazioni, dottrine, tentativi di realizzazione, socialismo, comunismo, nazionalismo, imperialismo.

28. Le crisi internazionali che precedono la prima guerra mondiale. La questione marocchina e la conferenza di Algesiras. Le guerre balcaniche.

29. La prima guerra mondiale. I suoi sviluppi diplomatici; gli accordi di guerra. La conferenza della pace. Genesi e costituzione della Società delle Nazioni.

30. L'Italia nella prima guerra mondiale, le ragioni, carattere e fini del suo intervento. L'azione politica e diplomatica del Governo italiano di fronte al conflitto.

31. Il crollo dell'Impero asburgico. I problemi della successione. I Trattati di pace, gli interessi delle grandi potenze, la formazione della Piccola Intesa.

32. La fine dell'Impero ottomano. Il problema del Medio Oriente fra due guerre mondiali.

33. La rivoluzione russa. Formazione e consolidamento dell'U.R.S.S. e la sua azione internazionale.

34. L'organizzazione della pace in Europa e nel mondo. I plebisciti, la questione della Ruhr. Il Trattato di Locarno. L'opera della Società delle Nazioni. Il regolamento delle riparazioni.

35. Le conferenze per il disarmo. Il Patto Briand-Kellog. Il progetto di Unione Europea. La Conferenza mondiale per il disarmo.

36. Il risveglio dell'Asia. La questione indiana ed i nuovi nazionalismi. Evoluzione del Commonwealth britannico. Il Giappone grande potenza e i problemi internazionali del Pacifico. Il conflitto fra la Cina e il Giappone.

37. L'Italia dopo la prima guerra mondiale. Crisi dello stato liberale e sue cause. Le varie fasi di politica estera del fascismo.

38. La nascita della Germania hitleriana. La politica estera nazista e la liquidazione del Trattato di Versailles. La questione dell'indipendenza dell'Austria.

39. Il conflitto italo-etiopico: origine e sviluppi diplomatici. La guerra civile in Spagna e l'intervento delle Potenze. Revisionismo e antirevisionismo, interessi delle Grandi Potenze nell'Europa orientale e balcanica.

40. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e in America. L'Unione panamericana.

41. L'Europa verso la nuova guerra. La politica estera delle Democrazie e degli Stati totalitari. Il Patto anti-Comintern. L'Anschluss. La crisi dei Sudeti, Monaco, la fine della Cecoslovacchia, l'impresa albanese. L'alleanza italo-tedesca. La crisi della Società delle Nazioni.

42. La seconda guerra mondiale e le sue vicende diplomatiche. Il Tripartito. Gli accordi fra le Potenze alleate. La Carta Atlantica. Le conferenze di Mosca, del Cairo, di Teheran, di Yalta e di Potsdam. Gli armistizi. Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. I Trattati di pace.

43. Il nuovo assetto politico e territoriale nel mondo. Nuovi problemi e nuovi contrasti internazionali. Nuovi orientamenti: costituzione del Consiglio d'Europa.

II. — *Economia politica, politica economica e sociale geografia economica*

a) *Economia politica e politica economica e sociale*:

1. Il problema economico. Problema economico e problema tecnico. Cenni sulle principali spiegazioni del valore economico. Domanda e offerta. L'impresa e il costo di produzione.

2. La formazione dei prezzi di una economia di mercato. Il prezzo di concorrenza. Concorrenza imperfetta e concorrenza monopolistica. Il monopolio e il regime di coalizione. Equilibrio parziale ed equilibrio generale.

3. Il reddito individuale ed il reddito nazionale. La curva di distribuzione dei redditi. Il profitto. La rendita. Il salario. L'interesse.

4. La moneta. Il valore della moneta. I sistemi monetari. Le banche e gli istituti di credito. Le banche di emissione. Le funzioni del sistema aureo. Le condizioni del funzionamento del sistema aureo. La manovra del saggio di sconto. La politica monetaria in regime di moneta inconvertibile. Gli effetti delle variazioni del valore della moneta. La speculazione finanziaria e la speculazione commerciale.

5. Consumo, risparmio e investimenti. La funzione del consumo. Mercato monetario e mercato finanziario. Le fluttuazioni economiche. Le fluttuazioni cicliche e loro principali spiegazioni. Il principio di accelerazione. La politica anticiclica. La politica di pieno impiego. Il bilancio economico nazionale.

6. I cambi esteri. L'equilibrio dei cambi. La bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti. I costi comparati. Il controllo dei cambi. I fondi di stabilizzazione dei cambi.

7. La popolazione. Esame critico della teoria di Malthus. L'emigrazione. Emigrazione e investimenti internazionali. La fine dell'emigrazione di massa. Politica demografica e migrazione. Limitazioni poste all'immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali: le vicende e i problemi dell'emigrazione italiana.

8. Obiettivi, strumenti e limiti della politica economica contemporanea. Il concetto di economia del benessere. Fini e forme degli interventi statali. La pianificazione. Pianificazione parziale e pianificazione totale. La politica della occupazione in Italia. Le aree sottosviluppate. Gli obiettivi della riforma agraria.

9. La politica commerciale italiana. Dazi, contingentamenti, clearings, accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della Nazione più favorita. Premi alla esportazione e doppi prezzi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania, degli Stati Uniti e dell'U.R.S.S., a partire dalla prima guerra mondiale, con particolare riguardo ai metodi di azione pubblica nell'economia (nazionalizzazioni, imprese miste, azionariato di Stato, ecc.).

10. La fase attuale della collaborazione economica internazionale. Gli accordi di Bretton Woods, il Fondo monetario internazionale e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici dipendenti dalle Nazioni Unite. La Carta dell'Avana e il G.A.T.T. Le Unioni doganali. L'O.E.C.E. e l'U.E.P. L'integrazione economica europea della C.E.C.A. Comunità economica europea e Comunità europea per l'energia atomica. Gli investimenti esteri. Lo sviluppo delle zone arretrate.

11. I presupposti teorici e l'evoluzione storica della politica sociale a partire dalla rivoluzione industriale. I compiti dell'organizzazione sindacale. La difesa dell'integrità fisica e della personalità morale del lavoratore. La partecipazione dei lavoratori agli utili e alla gestione dell'impresa. La collaborazione nell'ambito dell'impresa. Il salario annuo garantito. La sicurezza sociale.

b) *Geografia economica*:

1. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: Fibre tessili e caucciù. L'allevamento e i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

2. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree.

III. — *Diritto internazionale*

a) *Diritto internazionale pubblico*:

1. Struttura della Comunità internazionale. Principi ispiratori e caratteri del suo ordinamento. Sviluppo storico della scienza del diritto internazionale. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri. Norme convenzionali. Norme prodotte da fonti previste da accordi. Validità ed efficacia delle norme internazionali.

3. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Estinzione degli Stati. Successione di Stati. Soggetti internazionali diversi dagli Stati. Santa Sede, insorti, Enti internazionali. Personalità delle unioni di Stati: Nazioni Unite, istituti specializzati, organizzazioni regionali europee ed extraeuropee. Gli Stati giuridici soggettivi internazionali.

4. Organizzazione dei soggetti. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di Istituzioni internazionali e organi internazionali. Trattamento degli organi di Stati esteri e di Istituzioni internazionali.

5. I fatti giuridici. Atti giuridici. Atti unilaterali. Atti collettivi. Accordi. La rappresentanza tra soggetti internazionali. Formazione dei trattati. Riserve, estinzione dei trattati. Fatti illeciti. La responsabilità internazionale, sue forme, sue condizioni e suoi limiti.

6. La sovranità territoriale degli Stati. Territorio: delimitazione, modi di acquisto, perdita. Altomare. Diritti su territori altrui. Territori in amministrazione fiduciaria.

7. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno. La tutela dei diritti dell'uomo. Trattamento dei cittadini. Protezione del cittadino all'estero. Consoli e funzioni consolari. Trattamento degli stranieri: principio di diritto internazionale comune e criteri adottati alle Convenzioni di stabilimento.

8. Trattati internazionali collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo politico e della sicurezza, economico e commerciale, sociale, culturale, sani-

tario, delle comunicazioni, tecnico, ecc. Caratteristiche particolari di tali diverse categorie di Trattati. Sviluppo ed opera delle organizzazioni internazionali in vari settori.

9. Procedimento di risoluzione delle controversie internazionali. Accordi risolutivi di controversie e strumenti diretti a favorirli. Arbitrato: sue forme e suoi sviluppi. Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti nell'ordinamento internazionale. Autotutela e suoi limiti nel diritto convenzionale. Tutela associata.

10. Lo stato di guerra: inizio, termine, caratteri, conseguenze. Norme sull'esercizio della violenza bellica. Occupazione bellica. Trattamento dei sudditi nemici e della proprietà privata nemica. Il rapporto di neutralità.

b) *Diritto internazionale privato*:

Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Vari problemi di interpretazione del diritto internazionale privato e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti. Norme di diritto commerciale, marittimo e aereo internazionale. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

c) *Diritto processuale civile internazionale*:

Legge regolatrice del processo. Limiti della giurisdizione. Efficacia delle sentenze straniere. Notificazioni ed atti istruttori all'estero. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria civile.

d) *Diritto penale e processuale penale internazionale*:

Limiti di applicabilità della legge penale. Estradizione. Riconoscimento delle sentenze penali straniere. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria penale.

IV. — *Diritto costituzionale e amministrativo e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati esteri*

1. Concetto e partizioni del diritto pubblico.

2. Lo Stato: elementi ed organi. Forme di Stato e forme di Governo. Caratteristiche generali dello Stato moderno.

3. L'ordinamento costituzionale: la Costituzione italiana. Gli organi costituzionali: Parlamento; Presidente della Repubblica; Governo. L'ordinamento regionale.

4. La funzione legislativa: forma dell'attività legislativa, legge formale, atti equiparati alla legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.

5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della magistratura, controllo di costituzionalità degli atti normativi.

6. L'ordinamento amministrativo. Concetto di pubblica Amministrazione. Criteri informativi dell'ordinamento amministrativo. Organizzazione amministrativa interna.

7. L'Amministrazione diretta centrale: organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

8. L'Amministrazione diretta locale.

9. Gli Enti autarchici nazionali.

10. Gli Enti autarchici locali: Enti territoriali, Enti non territoriali.

11. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.

12. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.

13. La giustizia nell'Amministrazione: tutela dei diritti e interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

14. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati esteri.

V. — *Diritto privato*

1. Nozioni e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principi generali del diritto.

2. Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: classificazione dei diritti, acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.

3. Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. Il diritto della personalità.

4. La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.

5. Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima; capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categorie degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e di ricevere testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti fra coeredi. La divisione.

6. Le donazioni, concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. I diritti e la loro classificazione. Le cose: nozioni e classificazione delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti sulla cosa altrui: la servitù. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione, l'enfiteusi.

8. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio, nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. Diritto delle obbligazioni. Concetto ed elementi della obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi aspetti. Le garanzie della obbligazione. Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratto.

10. Contratto di trasporto.

11. Contratto di assicurazione: legislazione in materia di istituti di assicurazione.

12. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.

13. L'impresa e la società. L'imprenditore. Le imprese commerciali. L'azienda. I consorzi. Il contratto di società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le società a responsabilità limitata. Le società per azioni: costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con terzi.

14. I diritti sui beni immateriali (proprietà industriale, letteraria ed artistica. Marchi, disegni, modelli e brevetti).

15. Titolo di credito: cambiale e assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

16. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

17. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.

18. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

19. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.

VI. — *Elementi di diritto penale*

1. La legge penale. Le pene. Il reato.

2. Il reato e la persona offesa dal reato.

3. Estinzione del reato e della pena. Sanzioni civili e misure di sicurezza.

4. I principali delitti previsti dal Codice penale.

VII. — *Elementi di diritto del lavoro*

Cenni sull'attuale ordinamento sindacale, sulla disciplina collettiva dei rapporti di lavoro e sul contratto individuale di lavoro.

VIII. — *Elementi di scienza delle finanze*

Imposte dirette ed indirette, ordinarie e straordinarie. La imposta progressiva. Distribuzione della pressione tributaria. Struttura del sistema tributario italiano. Gettito delle principali imposte. La doppia imposizione.

IX. — *Geografia fisica e politica*

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque Continenti: rilievo, idrografia, flora e fauna, clima e vita. Quadro politico, confini, popolazioni, religioni, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne ed amministrative, centri urbani, porti e città commerciali, colonie, protettorati dei principali Paesi.

Roma, addì 14 gennaio 1961

Il Ministro: SEGNI

(731)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi a posti di segretario comunale di 2ª classe in esperimento. Nomina dei vincitori.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 febbraio 1960, n. 38, con il quale è stato bandito il concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di 2ª classe disponibili nei Comuni della classe 4ª;

Visto il decreto con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del predetto concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 4 marzo 1952, n. 136; 3 gennaio 1926, n. 48; 15 luglio 1950, n. 539; 8 maggio 1924, n. 843; 4 agosto 1945, n. 467 e 27 giugno 1929, n. 1397;

Decreta:

I sottonotati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento, a decorrere dal 13 febbraio 1961, e dalla stessa data sono assegnati ai ruoli dei segretari comunali delle Provincie a fianco di ciascuno indicate. Detta nomina sarà revocata nei confronti di quei candidati, i quali non produrranno, nel termine che sarà loro prefisso, i documenti di rito:

1) Baldi Vincenzo: Firenze;
2) Mele Marcello: Potenza;
3) Iannettone Giovanni: Benevento;
4) Stivala Antonino: Milano;
5) Gualandi Orlandino: Alessandria;
6) Di Giovine Gaetano: Potenza;
7) Cipriani Fabio: Rieti;
8) La Torre Filippo: Catanzaro;
9) Amato Vincenzo: Forlì;
10) Caponetto Francesco: Catanzaro;
11) Baruzzi Alberto: Belluno;
12) Pagni Vasco: Alessandria;
13) Cavalieri Aldo: Alessandria;
14) Strani Daniele: Belluno;
15) De Felice Renato: Perugia;
16) Cirillo Luigi: Campobasso;
17) Manini Giacomo: Cuneo;
18) Scagnolari Pietro: Belluno;
19) Nazzaro Carmelo: Sondrio;
20) Paviolo Albino: Torino;
21) Grimaldi Enrico: Campobasso;
22) Gagliardi Biagio: Campobasso;
23) Tangari Francesco: Viterbo;
24) Quarantotti Vladimiro: Viterbo;
25) Di Gregorio Giuseppe: Catanzaro;
26) Guido Pasquale: Savona;
27) Romano Nicola: Vercelli;
28) Siracusa Carlo: Catanzaro;
29) Mariotti Raffaele: Asti;
30) Costabile Ernesto: Cuneo;
31) Bigi Aurelio: Pavia;
32) Zanon Giuseppe: Belluno;
33) Petralli Franco: Asti;
34) Toniolo Pietro: Padova;
35) Mantia Vito: Vicenza;
36) Sansone Raffaele: Rovigo;
37) Lobello Giuseppe: Potenza;
38) Corsico Ernesto: Alessandria;
39) La Rocca Pietro: Novara;
40) Abbate Giovanni: Nuoro;
41) Pennisi Domenico: Belluno.
42) Ruggiero Giovanni: Potenza;
43) Stefani Walter: Trento;
44) Cassini Mario: Cuneo;
45) Dioli Roberto: Sondrio;
46) Daniele Ferruccio: Cosenza;
47) Terpolilli Peppino: Teramo;
48) De Caprio Alfonso: Campobasso;
49) Bovo Romualdo: Torino;
50) Fontana G. Battista: Novara;
51) Nicotra Carmelo: Chieti;
52) Dioli Mario: Sondrio;
53) Rubinato Renzo: Cuneo;
54) Fugagnoli Luciano: Ascoli Piceno;
55) Longhin Valmorino: Padova;
56) Magrassi Mario: Alessandria;
57) Ghezzi Omero: Macerata;
58) Longhin Romano: Vicenza;
59) Premoli Enrico: Cuneo;
60) Berti Roberto: Udine;
61) Brusa Giuseppe: Vercelli;
62) Rossi Mario: Macerata;
63) Carlin Luigi: Mantova;
64) Martorella Gerlando: Catanzaro;
65) Poli Walter: Chieti;
66) Camizzi Clemente: Catanzaro;
67) De Vivo Carlo: Campobasso;
68) Panico Antonio: Chieti;
69) Cattaneo Carlo: Aosta;
70) Mazza Antonio: Savona;
71) Bernini Alderigo: Cuneo;
72) Barbaro Giuseppe: Cosenza;
73) Bosi Angelo: Cremona;
74) Stefani Antonio: Rovigo;
75) Stagni Bruno: L'Aquila;
76) Geraci Giuseppe: Cosenza;
77) Del Bigo Aldo: Chieti;
78) Molinelli Franco: Torino;
79) Miniotti Egidio: Torino;
80) Pepe Luigi: Chieti;
81) Negro Franco: Torino;
82) Calogiuri Lorenzo: Alessandria;
83) Belfiore Umberto: Novara;
84) Bogliari Siro: L'Aquila;
85) Gulotta Bernardo: L'Aquila;
86) Tesoriere Francesco: Torino;
87) Ceccarini Ezio Cesare: Forlì;
88) Lagadari Raffaele: Asti;
89) Mondino Luigi: Cuneo;
90) Tarozzi Guglielmo: Torino;
91) Prosperi Mario: Torino;
92) Miele Nicola: Napoli;
93) Franzoni Aldo: Bergamo;
94) Solerte Giuseppe: Novara;
95) Veccia Elio: Terni;
96) Sorino Giuseppe: Aosta;
97) Damiani Gianfranco: L'Aquila;
98) Giau Giorgio: Sassari;
99) Marchica Domenico: Catanzaro;
100) Villani Giovanni: Cremona;
101) Bove Mauro: Pescara;
102) Brusa Pierantonio: Torino;
103) Di Giovine Ludovico: Rieti;
104) Francavilla Franco: Cagliari;
105) Rossi Ivo: Cagliari;
106) Jurilli Sergio: Asti;
107) Borellini Guido: Cagliari;
108) Missagia Fidenzio: Sassari;
109) Sciafani Carmelo: Cuneo;
110) Carboni Gianfranco: Novara;
111) Buttinelli Silvano: Cagliari;
112) Piccarreta Filippo: Torino;
113) Zucchini Giorgio: Cagliari;
114) Pandolfino Francesco: Sassari;
115) Scaramuzzi Angelo Sante: Sassari;
116) Nicotra Salvatore: Nuoro;
117) Pezzotti Brunino: Cagliari;
118) Merli Enzo: Pesaro Urbino;
119) Ferrazzano Giuseppe: Imperia;
120) Paone Mario: Sassari;
121) Mingolla Aldo: Sassari;
122) Ciceri Gianfranco: Como;
123) Costanzo Concetto: Nuoro;
124) Siragna Umberto: Sassari;
125) Guida Giuseppe: Potenza;
126) Massafra Aurelio: Nuoro;
127) Bosco Carlo Alberto: Avellino;
128) Carpino Michele: Nuoro;
129) Bertinaria Luciano: Vercelli;
130) Caputo Gennaro: Sassari;
131) Pastorino Giuseppe: Cagliari;
132) Bortolin Angelo: Sassari;
133) Tedesco Nicola: Cagliari;
134) Romagnoli Marcello: Vercelli;
135) Gentile Rosario: Rieti;
136) Montesi Aldo: Cagliari;
137) Mattioli Lanfranco: Cremona;
138) Ferrara Valerio: Cagliari;
139) Forasassi Giovanni: Forlì;

140) Carasi Luigi: Trento;
141) Massenti Giorgio: Cagliari;
142) Vidotto Romano: Bergamo;
143) Deligia Serafino: Cagliari;
144) Corbu Gonario: Nuoro;
145) Rondano Francesco: Alessandria;
146) Panuccio Antonio: Cagliari;
147) Quartullo Basilio: Ascoli Piceno;
148) Marchese Ragona Giuseppe: Cagliari;
149) Civilia Sergio: Cagliari;
150) Scalisi Francesco: Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(600)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso speciale per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a trentaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei Provveditorati agli studi, riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 31 dicembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale n. 52 (Parte 2ª) in data 29 dicembre 1960, del Ministero della pubblica istruzione, pubblica il decreto ministeriale 10 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1960, registro n. 69, foglio n. 196, che approva la graduatoria di merito, nonchè quella dei vincitori e degli idonei del concorso speciale per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, a trentaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei Provveditorati agli studi, riservato al personale statale non di ruolo a appartenente ai ruoli aggiunti, indetto con decreto ministeriale 31 dicembre 1958.

(732)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso, per esami e per titoli, a trentacinque posti di marinaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6045.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6045, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 182 del 26 luglio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a trentacinque posti di marinaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per il servizio delle navi traghetto;

Delibera:

La prova scritta del pubblico concorso a trentacinque posti di marinaio in prova, citato nelle premesse, avrà luogo in Messina alle ore 7,30 del giorno 26 febbraio 1961 presso l'Istituto tecnico nautico « C. Duilio » in via G. La Farina n. 70.

Roma, addì 24 gennaio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(754)

Diario delle prove scritte del concorso, per esami e per titoli, a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6046.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6046, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 182 del 26 luglio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per il servizio delle navi traghetto;

Delibera:

La prova scritta del pubblico concorso a tre posti di carpentiere in prova, citato nelle premesse, avrà luogo in Messina alle ore 8 del giorno 26 febbraio 1961 presso l'Officina veicoli delle ferrovie dello Stato, via Bonsignore - Gazzi.

Roma, addì 24 gennaio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(755)

Diario delle prove scritte del concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di motorista, in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 182 del 26 luglio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per il servizio delle navi traghetto;

Delibera:

Le prove scritta e grafica del pubblico concorso a quattro posti di motorista in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Messina alle ore 8 dei giorni 25 e 26 febbraio 1961 presso l'Officina veicoli delle ferrovie dello Stato, via Bonsignore - Gazzi.

Roma, addì 24 gennaio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(756)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli articoli 50 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il precedente decreto n. 1086 in data 28 marzo 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1959;

Viste le deliberazioni dei Comuni interessati con le quali si propone la terna dei nominativi per il componente di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la designazione dell'Ordine provinciale dei medici in data 12 gennaio 1960;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:
Mollo dott. Domenico, vice prefetto.

Membri:
Vessicchio dott. Attilio, medico provinciale;
Giudici prof. Emilio, primario ostetrico-ginecologo dell'Ospedale di Circolo di Varese;
Fana prof. Camillo, primario ostetrico-ginecologo dell'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio;
Anghilieri Eugenia, ostetrica condotta di Besozzo.

Segretario:
Giglio dott. Salvatore, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Varese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 28 gennaio 1961

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(733)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1457 in data 25 maggio 1960, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti in provincia di La Spezia, alla data del 30 novembre 1959;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto in data 11 agosto 1960, n. 2126;
Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali della predetta Commissione;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1. Modonesi Ettore . . . . punti 55,50
2. Paita Vittorio . . . . » 55,38
3. Del Carpio Alfredo . . . . . . punti 52,20
4. Dini Pier Luigi . . . . » 50,35
5. Santini Mario . . . . » 50,24
6. Cortese Carmelo . . . . » 49,73
7. Panzardi Giuseppe . . . . » 49,16
8. Virdis Antonio . . . . » 49,00
9. Bo Vittorio . . . . » 46,20
10. Pelliccia Vittorio . . . . » 45,84
11. Viasco Pier Luigi . . . . » 45,10
12. Rossi Gabriele . . . . » 43,45
13. Scatena Alvaro . . . . » 43,18
14. Caselli Luigi . . . . » 42,05
15. Emanuelli G. B. Vittorio . . . . . » 41,33
16. Testa Bernardo . . . . » 40,85
17. Michelotti Piero . . . . » 40,70
18. Bertalero Pietro . . . . » 39,28
19. Ferrari Aurelio . . . . » 38,37
20. Graziani Gualtiero . . . . » 38,03
21. Lamma Augusto . . . . » 37,43

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessanti.

La Spezia, addì 24 gennaio 1961

Il medico provinciale: SALVADORI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 191 del 20 gennaio 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto dei comuni di La Spezia (9° Reparto) e di Brugnato vacanti alla data del 30 novembre 1959, banditi con decreto n. 1457 del 25 maggio 1960;
Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi in ordine preferenziale;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati sanitari, compresi nella graduatoria degli idonei al concorso sopraindicato, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Modonesi Ettore: La Spezia (9° reparto);
2) Paita Vittorio: Brugnato.

I sindaci dei Comuni di La Spezia e Brugnato sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, per quanto di loro competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, pubblicato per otto giorni, consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 24 gennaio 1961

Il medico provinciale: SALVADORI

(713)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.